

---

## 5 La struttura del sintagma aggettivale

---

**Sommario** 5.1 Intensificatori e altri modificatori. – 5.2 Argomenti. – 5.3 Aggiunti.

Un sintagma aggettivale funge da modificatore del nome [SINTASSI 4.5] e ha come testa un aggettivo [LESSICO 3.4]. In questo capitolo, si mostra come una testa aggettivale può essere modificata sia manualmente sia non manualmente [SINTASSI 5.1], può selezionare argomenti di diversi tipi [SINTASSI 5.2] e può essere modificata da aggiunti [SINTASSI 5.3].

### 5.1 Intensificatori e altri modificatori

Gli aggettivi possono essere suddivisi in due categorie: graduabili e non graduabili. I primi possono esprimere diversi gradi di una data qualità. Ad esempio, il segno FREDDO in LIS è graduabile perché può essere utilizzato per descrivere diversi gradi di temperatura: molto

freddo, abbastanza freddo, un po' freddo, ecc. Gli aggettivi di questo tipo possono occorrere in costruzioni comparative e superlative. Al contrario, gli aggettivi non graduabili non possono esprimere diversi gradi di una data qualità. Ad esempio, il segno MORTO non può variare in intensità o grado. Gli aggettivi di questo tipo non possono occorrere in costruzioni comparative o superlative.

In questa sezione si vedranno quali strategie possono essere impiegate per modificare gli aggettivi graduabili in LIS.

### 5.1.1 I modificatori manuali

In LIS, gli aggettivi graduabili possono essere modificati aggiungendo un segno manuale che indica direttamente il grado voluto. L'ordine preferito è aggettivo seguito dal modificatore manuale. Nel sintagma aggettivale presentato di seguito, l'aggettivo BELLO è seguito dal modificatore ABBASTANZA.

QUADRO BELLO ABBASTANZA



'Un quadro abbastanza bello'

Il modificatore abbastanza è solitamente usato per indicare un grado moderato che viene percepito come soddisfacente. Il segno è accompagnato dalle seguenti componenti non manuali: sopracciglia aggrottate, labbra protruse e testa inclinata lateralmente.

Altri segni che si possono combinare con gli aggettivi specificandone l'intensità o il grado sono elencati di seguito. Come ABBASTANZA, questi modificatori seguono preferibilmente l'aggettivo. Per chiarezza, l'ordine di presentazione segue un'ipotetica scala di intensità in ordine decrescente.

**Tabella 1** Elenco di modificatori che possono occorrere con aggettivi graduabili in LIS

MASSIMO	FORTE	MOLTO
		
ABBASTANZA	PIÙ_O_MENO	POCO
		

Si noti che il livello di intensificazione può essere ulteriormente specificato dalla co-occorrenza di specifiche componenti non manuali.

### 5.1.2 Modificazioni dei segni manuali e modificatori non manuali

Il grado o l'intensità dell'aggettivo possono essere codificati attraverso una modificazione del segno aggettivale. Ciò può avvenire modificando l'articolazione manuale del segno e/o aggiungendo componenti non manuali specifiche che occorrono simultaneamente al segno. In LIS, si possono osservare modificazioni con valore intensivo e approssimativo. Di seguito si presentano le strategie manuali e non manuali che veicolano questi significati.

La modificazione intensiva è utilizzata per esprimere un grado alto nella scala semantica dell'aggettivo. La forma del segno aggettivale viene solitamente modificata nel movimento: i) può essere più lento e leggermente trattenuto all'inizio dell'articolazione e ii) può essere più ampio o più ristretto. Se l'aggettivo, nella sua forma citazionale, corrisponde a un segno articolato con una sola mano, la mano non dominante può attivarsi e copiare la mano dominante. Questa aggiunta in termini fonologici rappresenta un'ulteriore strategia per trasmettere il senso di intensità. Le componenti non manuali che sono solitamente realizzate per veicolare intensità sono sopracciglia

aggrottate (sa) e occhi spalancati (osp). Al fine di illustrare queste strategie manuali e non manuali, si comparino la forma citazionale dell'aggettivo FORTE (a) con la sua versione intensificata (b).

a. FORTE



osp  
sa

b. FORTE



'Molto forte'

Per esprimere un alto grado di intensità, l'inizio dell'articolazione del segno può essere caratterizzato da una trattenuta prolungata e da occhi chiusi (oc), come mostrato di seguito.

oc osp  
BRAVO



'Molto bravo'

Un caso particolare necessario da menzionare è il segno BELLO. Apparentemente questo è l'unico aggettivo in LIS che può essere intensificato attraverso un morfema legato realizzato manualmente. Per maggiori dettagli si veda [MORFOLOGIA 2.1.1].

st  
os

BELLO-INT



'Molto bello'

Dall'altro lato, la modificazione approssimativa è utilizzata per esprimere un grado basso nella scala semantica dell'aggettivo. Solitamente influenza il movimento del segno facendolo sembrare più ristretto e rilassato. Se l'aggettivo, nella sua forma citazionale, corrisponde a un segno articolato con due mani, la mano non dominante può subire la caduta della mano non dominante [FONOLOGIA 3.1.4]. Questa riduzione fonologica è un'altra strategia per esprimere un significato approssimativo. Le componenti non manuali che sono solitamente utilizzate per veicolare approssimazione sono occhi socchiusi (os) e alle volte sopracciglia sollevate (ss). Al fine di illustrare queste strategie manuali e non manuali, si comparino la forma citazionale dell'aggettivo MONELLO (a) con la sua versione approssimativa (b).

a. MONELLO



$$\frac{\quad}{\quad} \text{OS}$$

$$\frac{\quad}{\quad} \text{SS}$$
 b. MONELLO  
 'Un po' monello'



### 5.1.3 Altri modificatori nel sintagma aggettivale

Gli aggettivi compresi all'interno del sintagma aggettivale possono essere modificati non solo da modificatori intensivi e approssimativi [SINTASSI 5.1.2], ma anche da modificatori che esprimono qualità, come quegli aggettivi che specificano la sfumatura di un colore. Anche in questo caso possono essere utilizzate strategie manuali e/o non manuali. Ad esempio, possono essere espresse differenti sfumature di rosso. Un tono brillante può essere espresso articolando il segno ROSSO con le sopracciglia sollevate e occhi spalancati (a), oppure aggiungendo un modificatore manuale come BRILLANTE, marcato dalle stesse componenti non manuali (b).



$$\frac{\quad}{\quad} \text{SS}$$

$$\frac{\quad}{\quad} \text{osp}$$
 a. ROSSO  
 'Rosso brillante'



$$\frac{\quad}{\quad} \text{SS}$$

$$\frac{\quad}{\quad} \text{osp}$$
 b. ROSSO  
 'Rosso brillante'

BRILLANTE

Un tono scuro di rosso può essere espresso articolando il segno ROSSO con sopracciglia aggrottate e occhi socchiusi (a) oppure aggiungendo un modificatore manuale come SCURO, marcato dalle stesse componenti non manuali (b).



$$\begin{array}{c} \text{OS} \\ \hline \text{sa} \end{array}$$
 a. ROSSO  
 'Rosso scuro'



$$\begin{array}{c} \text{OS} \\ \hline \text{sa} \\ \hline \text{SCURO} \end{array}$$
 b. ROSSO  
 'Rosso scuro'

Ulteriori modificatori manuali e non manuali che possono combinarsi con gli aggettivi di colore sono quelli che veicolano un significato di attenuazione. Per maggiori dettagli si veda [MORFOLOGIA 2.1.1.3] e [MORFOLOGIA 2.1.2.2].

È opportuno sottolineare che, per ogni tipo di modificazione, i modificatori manuali e non manuali non sono in distribuzione complementare. Infatti, possono essere combinati insieme per rafforzare il significato che si intende esprimere (brillantezza, oscurità o attenuazione).

### 5.1.4 Il grado comparativo

Gli aggettivi graduabili per definizione possono variare di grado e pertanto possono essere inseriti in costruzioni di grado comparativo [SINTASSI 3.6]. Prima di entrare nel dettaglio, è importante fare una distinzione tra due classi di aggettivi graduabili. Alcuni di questi sono SASS [MORFOLOGIA 5.2] e rappresentano in maniera iconica il grado della proprietà: per esempio l'aggettivo ALTO rappresenta il grado dell'altezza nello spazio segnico. Più il braccio si estende verso l'alto, più è alta l'entità a cui ci si riferisce.



ALTO

Altri aggettivi non possono codificare questa informazione in maniera iconica. Ad esempio, l'articolazione dell'aggettivo INTELLIGENTE non può rappresentare il grado di intelligenza nello spazio segnico.



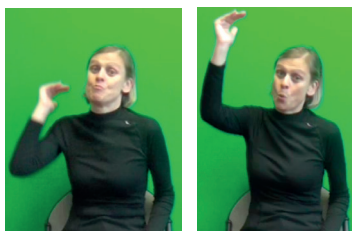
INTELLIGENTE

La distinzione tra questi due gruppi di aggettivi è significativa per la realizzazione del grado comparativo. Gli aggettivi graduabili con una rappresentazione iconica (come ALTO) consentono due strategie: una forma analitica che consiste nell'articolazione di un marcatore comparativo lessicale MAGGIORE (a) o una forma sintetica nella quale l'aggettivo incorpora un morfema che esprime il grado in maniera iconica (qui glossato come PIÙ\_ICONICO) (b).



a. MAGGIORE

(basato su Aristodemo, Geraci 2018, 691)



b. ALTO.PIÙ\_ICONICO

‘Più alto’

(basato su Aristodemo, Geraci 2018, 691)

Per maggiori dettagli sulle costruzioni comparative, si veda [SINTASSI 3.6].

Si noti che il marcatore del comparativo **MAGGIORE** compreso nella costruzione analitica ammette alcune varianti. Per quanto riguarda la costruzione sintetica, **PIÙ\_ICONICO** rappresenta il grado comparativo attraverso lo spazio segnico: un set di punti ordinati nello spazio (il punto iniziale e quello finale del segno) corrisponde a un set di gradi ordinati. Più distanti sono i punti, più distanti sono i gradi. Per illustrare ciò, si mostra di seguito quanto può cambiare l’articolazione di **ALTO.PIÙ\_ICONICO** dal punto di vista iconico sulla base alle differenze comparate. Si supponga di confrontare l’altezza di due donne con quella di un uomo. L’uomo è alto 1 metro e 80, la donna in (a) è 1 metro e 82 e la donna in (b) è 1 metro e 99.





a. UN\_POCO.ALTO.PIÙ\_ICONICO  
'Un po' più alto di'



b. MOLTO.ALTO.PIÙ\_ICONICO  
'Molto più alto di'

A causa della loro natura, gli aggettivi graduabili senza rappresentazione iconica (come INTELLIGENTE) non possono fare ricorso alla forma sintetica per esprimere il grado comparativo. L'unica possibilità è di combinare l'aggettivo con il marcatore lessicale MAGGIORE.

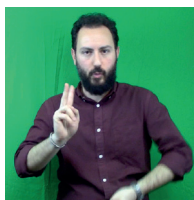
### 5.1.5 Il grado superlativo

Gli aggettivi graduabili possono essere modificati anche per codificare il grado superlativo. Questo tipo di grado esprime il livello più alto della scala semantica associata all'aggettivo.

Due strategie che possono essere impiegate per veicolare il superlativo in LIS consistono nell'aggiungere il segno PRIMO (a) o DI\_PIÙ (b) dopo l'aggettivo. Entrambi i segni sono articolati con un movimento con traiettoria verso l'alto.

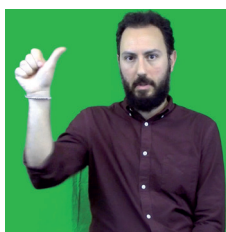


a. PRIMO



b. DI\_PIÙ

I superlativi sono spesso usati per confrontare un'entità rispetto a un gruppo di altre entità. Ad esempio, se un bambino è il più intelligente della classe, possono essere impiegate le due costruzioni superlative riportate di seguito.



a. INTELLIGENTE PRIMO  
'Il più intelligente'



b. INTELLIGENTE      DI\_PIÙ  
'Il più intelligente'

In questi casi, il segno PRIMO e DI\_PIÙ non apportano significati diversi.

## 5.2 Argomenti

Alcuni aggettivi possono avere argomenti, ovvero selezionano dei costituenti. Sia la testa aggettivale che i suoi argomenti sono inclusi nel sintagma aggettivale.

In LIS, l'argomento selezionato da un aggettivo può essere di diversi tipi [SINTASSI 2.1.2]. Gli aggettivi negli esempi seguenti selezionano come argomento un sintagma nominale: nello specifico, INVIDIOSO seleziona un pronome (a), mentre PIENO seleziona un nome (b).




a. INVIDIOSO      IX<sub>3</sub>\_PERSONA  
'Invidioso di lei/lui'




b. SOLDI PIENO  
'Pieno di soldi'

Se l'argomento è un pronome, come in (a) sopra, i segnanti ammettono entrambi gli ordini, ovvero aggettivo > argomento e argomento > aggettivo. Se l'argomento è un nome pieno, come in (b) sopra, l'ordine preferito è argomento > aggettivo.

Di seguito si presentano alcuni esempi che contengono gli aggettivi ORGOGLIOSO (a) e CURIOSO (b). Entrambi selezionano argomenti frasali.

a. RAGAZZO<sub>a</sub> IX<sub>a</sub> MATURITÀ PROMUOVERE PAPÀ ORGOGLIOSO   
'Il papà è orgoglioso che suo figlio abbia ottenuto il diploma di maturità.'

b. POLITICO GUADAGNARE SOLDI PERSONA<sub>a</sub> IX<sub>a</sub> CURIOSO   
'Quella persona è curiosa di sapere quanto guadagnano i politici.'

Sebbene siano possibili altri ordini, i segnanti LIS tendono a produrre gli argomenti frasali prima del loro relativo aggettivo, come mostrato sopra.

### 5.3 Aggiunti

Alcuni aggettivi possono essere modificati dagli aggiunti, ovvero costituenti non selezionati. La relazione tra aggettivo e aggiunto coinvolge solitamente una causa o una comparazione.

Nella relazione causale, l'aggiunto fornisce una giustificazione o un motivo. Nell'esempio seguente, l'aggiunto frasale spiega perché il soggetto della frase è contento.

<sub>1</sub>INCONTRARE<sub>2</sub> CONTENTO   
'Sono contento di vederti.'

Si noti che l'ordine preferito è aggiunto frasale + aggettivo, come mostrato nell'esempio sopra.

Nelle comparazioni l'aggiunto solitamente segue l'aggettivo e presenta una somiglianza o differenza tra due o più entità. Nei due esempi riportati di seguito gli aggiunti IDENTICO POMODORO (a) e COME\_SE CAROTA (b) modificano gli aggettivi di colore.

a. VISO ROSSO IDENTICO POMODORO



'La (sua) faccia è rossa come un pomodoro.'

b. CAPELLO COLORE ARANCIONE COME\_SE CAROTA



'I (suoi) capelli sono arancioni come una carota.'

### Informazioni su dati e collaboratori

Le descrizioni presenti in questo capitolo sono basate in parte sui riferimenti bibliografici riportati di seguito e in parte sull'elicitazione di nuovi dati. I dati linguistici illustrati in forma di immagini e video sono stati verificati attraverso giudizi di accettabilità e riprodotti da collaboratori Sordi segnanti nativi coinvolti nel progetto di SIGN-HUB.

### Informazioni su autori e autrici

Lara Mantovan

### Riferimenti bibliografici

- Aristodemo, V.; Geraci, C. (2017). «Visible Degrees in Italian Sign Language». *Natural Language and Linguistic Theory*, 36(3), 685-99. [5.1.4]
- Bertone, C. (2007). *La Struttura del Sintagma Determinante nella LIS* [tesi di dottorato]. Venezia: Università Ca' Foscari Venezia.
- Bertone, C. (2009). «The Syntax of Noun Modification in LIS». *Working Papers in Linguistics*, 19, 7-28.
- Bertone, C. (2011). *Fondamenti di grammatica della LIS*. Milano: FrancoAngeli. (28-31) [5.1.3]

